

Presentazione

VEG-GAP: IL PRIMO PROGETTO EUROPEO CHE STUDIA LE RELAZIONI FRA VERDE URBANO, TEMPERATURA E QUALITÀ DELL'ARIA CON UN APPROCCIO INTEGRATO E OLISTICO

Le città di Bologna, Madrid e Milano sono protagoniste del progetto preparatorio LIFE VEG-GAP dal 2019 al 2021. Otto partner - tra comuni, istituti di ricerca e aziende - sono al lavoro per offrire alle amministrazioni pubbliche informazioni e strumenti utili per sviluppare piani di qualità dell'aria che tengano conto delle caratteristiche degli ecosistemi della vegetazione urbana e per fornire ai cittadini maggiori informazioni sull'impatto della vegetazione sull'aria.

In che modo il verde urbano influisce sulla temperatura e sulla qualità dell'aria e, di conseguenza, sul benessere dei cittadini? Quali specie sono più adatte da piantare nelle aree urbane? Quanta deve essere e dove dovrebbe essere posizionata la vegetazione in città? Queste sono alcune delle domande a cui il **progetto europeo VEG-GAP**, finanziato dal Programma LIFE per l'ambiente e il clima, mira a rispondere in modo approfondito.

Entro il 2050 6 miliardi di persone vivranno nei centri cittadini e oggi si stima che oltre il 70% delle emissioni nocive per il pianeta provenga dalle città. Pertanto, è essenziale trovare soluzioni che affrontino il problema dell'inquinamento dalle città, nonché mantenere e migliorare i loro ecosistemi naturali e la salute dei cittadini. Il progetto VEG-GAP si ispira alla consapevolezza che il verde urbano è una risorsa straordinaria per la qualità dell'aria delle città grazie alla sua capacità di regolare il comfort termico e pulire l'aria. Tuttavia, la vegetazione emette anche gas in atmosfera, i cosiddetti composti organici volatili biogenici (BVOC) che contribuiscono alla formazione di inquinanti secondari come l'ozono (O₃) e una parte importante del particolato atmosferico (PM₁₀). Pertanto, per la prima volta, il progetto Life Preparatory VEG-GAP studierà gli effetti della vegetazione sulla qualità dell'aria nelle città, il suo impatto sulle temperature e ulteriori cambiamenti sull'inquinamento atmosferico.

Il compito del progetto è anche capire se il verde urbano, in alcune condizioni chimiche e atmosferiche, può comportare rischi per la salute degli esseri umani e degli ecosistemi vegeti, a causa del suo contributo attraverso il BVOC emesso dalla vegetazione, alla produzione di ozono e di particolato secondario.

Le questioni che VEG-GAP deve affrontare coprono un'ampia gamma di interazioni, tra cui tra ecosistemi vegetali e inquinamento, ecosistemi vegetali e meteorologia, inquinamento e salute umana, inquinamento e salute degli ecosistemi vegetali, ecc.

VEG-GAP parte da uno studio approfondito dello stato attuale della qualità del verde e dell'aria nelle tre aree metropolitane di Bologna, Madrid e Milano adottando un approccio integrato che esamina il trasporto e la formazione di inquinanti nell'atmosfera, da continentale a metropolitano, insieme alla presenza di edifici e vegetazione, in diverse condizioni atmosferiche. Seguirà quindi la valutazione dell'impatto degli scenari di sviluppo verde urbano sull'inquinamento atmosferico e la temperatura.

VEG-GAP è iniziato a dicembre 2018 e si concluderà a dicembre 2021. Il progetto è coordinato da ENEA e coinvolge come partner la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Madrid, il Comune di Milano, ARIANET, CREA, MEEO e il Politecnico Universitario di Madrid. Il budget totale è di 1.666.667 euro con un contributo dal finanziamento europeo di 1.000.000 di euro.

I risultati di VEG-GAP saranno disponibili sul sito web (<http://www.lifeveggap.eu>) e su una piattaforma IT collaborativa progettata per essere utilizzata dalle autorità competenti per pianificare i loro interventi sulla vegetazione urbana e la riduzione dell'inquinamento, per informare i cittadini. Durante il triennio sarà prodotta diversa documentazione, tra cui una banca dati, linee guida e un manuale. Un altro obiettivo a cui il progetto mira è quello di fornire raccomandazioni per migliorare la legislazione esistente sulla protezione della qualità dell'aria nelle città europee. Infine, saranno organizzate giornate dimostrative in quattro città, Bologna, Madrid, Milano e Roma, per spiegare in modo più dettagliato agli stakeholder locali i dati della piattaforma informativa e le metodologie/approcci sviluppati nel progetto e per replicabilità del progetto. Una parte importante dell'incontro sarà dedicata alla formazione sulla piattaforma del progetto e per raccogliere feedback dal pubblico sui problemi specifici in queste città. Queste giornate mirano anche a incoraggiare altre città interessate a replicare il progetto e a utilizzare la piattaforma IT.